

doppie” (rimbalzi e punti) saranno utilissime alla salvezza della Scandone. Altro gradito ritorno è quello di *Nate Green*, che lo scorso anno si è meritato il titolo di “Arsenio Lupin” del campionato, risultando il migliore nelle palle recuperate. A lui sarà affidata la regia della squadra, compito che lo scorso anno ha diviso con Forte. Quest’anno il giocatore ex Indiana State sarà gravato di maggiori responsabilità, ma l’esperienza accumulata non potrà che giovargli. Dalle sue mani dovranno partire gli assist per i compagni, ma attenzione alle sue accelerazione nell’attaccare il canestro avversario. Sarà certamente uno degli uomini cardine del “nuovo corso” del gioco dell’Air, che sarà improntato su due fondamentali: difesa e contropiede. E’ uno dei riconfermati della passata stagione, in cerca di un “posto al sole”, parliamo di *Damien Ryan*, 25enne originario di Gisborne in Australia, ma in possesso di passaporto comunitario. Gran tiratore dalla lunga distanza, sarò una delle bocche da fuoco dell’Air. In estate ha lavorato molto dal punto di vista atletico, e si è presentato al raduno con un fisico decisamente fortificato. Grazie a questo ora è in grado di difendere meglio, ed ha ritrovato ben presto, dopo un breve periodo di difficoltà, la fluidità e la rapidità al tiro. Una mano in cabina di regia la darà anche *Patricio Prato*, argentino con passaporto italiano, figlio d’arte, con il padre che ha giocato a Cagliari qualche anno fa. Conosce già il campionato italiano, avendo giocato per più di un anno con la Fortitudo, dove ha messo in mostra le sue doti di grande difensore. Ma oltre alla solidità difensiva, Patricio è bravo ad attaccare il canestro avversario, né disdegna le conclusioni dalla distanza. E’ subito apparso molto motivato, alla ricerca della definitiva consacrazione in un campionato, quello italiano, secondo solo all’NBA. A *Peter Ezugwu* sarà affidata parte della responsabilità del presidio dei tabelloni. Il giocatore inglese, nato a Shrewsbury, ma

cresciuto negli States, ha già avuto esperienze in Italia a Jesi, Osimo e Scafati, ed è quindi pronto e deciso a trovare spazio anche nella massima serie. Dotato di un buon fisico, dovrà fare il “lavoro sporco” in area. Non è dotato di grandissime doti offensive, ma lo vediamo spesso lavorare sulla tecnica individuale al termine degli allenamenti, ed i progressi già si vedono. Avellinese D.O.C., *Maurizio Ferrara* quest’anno avrà certamente più spazio. Markovski vuole dargli fiducia, ma il 18enne play irpino dovrà conquistarsela sia in allenamento che in partita. Sfrontato quanto basta, velocissimo di piedi, è capace di mettere in difficoltà anche i play più esperti (ricordarsi di Allen nel derby dello scorso anno). Per affermarsi in maniera definitiva dovrà crescere soprattutto nella costruzione del gioco, e dovrà diventare anche più pericoloso in fase offensiva. *Costantino Urciuoli*, a soli 19 anni, può già dirsi un veterano dell’Air. A dispetto dell’età, fa infatti parte della rosa da tempo. Tutti i tifosi ricordano il suo esordio nella vittoriosa gara contro la Benetton di due stagioni fa. Fondamentale negli allenamenti, poco utilizzato in campo. Possiede le grandi doti di bontà d’animo e di educazione che lo hanno fatto diventare da sempre l’amico di tutti i giocatori, presenti e passati. In un team serve anche questo. Anche *Salvatore Parlato* ha soli 18 anni, ed avendo cominciato a giocare da non moltissimo tempo, ha sicuramente ancora margini di miglioramento. Dotato di un buon fisico, lavora sodo in allenamento e quando in questo precampionato è stato mandato in campo da Markovski, ha sempre ripagato la fiducia del coach con buone prestazioni e con una buona dose di sfacciataggine in attacco, soprattutto dalla distanza. Il futuro dell’Air passa anche attraverso la crescita sua e degli altri giovani compagni.